

## **INDUSTRIA: INTESA UNINDUSTRIA TREVISO-IFC INVESTIMENTI ASIA ESPERIENZA PILOTA IN ITALIA CON BANCA MONDIALE**

(ANSA) - TREVISO, 7 NOV - Le aziende associate a Unindustria Treviso intenzionate ad avviare progetti di investimento nei Paesi asiatici potranno da oggi contare sul supporto in via privilegiata della Società Finanziaria Internazionale (Ifc), banca privata del Gruppo Banca Mondiale.

Lo ha annunciato oggi, a Treviso, nel corso di un incontro con la stampa, il presidente dell'associazione, Andrea Tomat, alla presenza, tra gli altri, del responsabile per l'Europa di Ifc, Wolfgang Bertesmeier, e del presidente dell'istituto «Osservatorio Asia», Alberto Forchielli.

Il tema, assieme ad altri, collegati alle potenzialità imprenditoriali nei Paesi in via di sviluppo, sarà oggetto di un convegno in programma giovedì prossimo, a Treviso, dal titolo «Investire in Asia. Una strategia per le aziende italiane», al quale parteciperanno vari esponenti del mondo delle imprese e della finanza italiani ed internazionali.

«Affrontare l'Asia orientale come se fosse un grande mercato di consumo - è stato sottolineato oggi dagli esperti - si sta rivelando miope». «Le esportazioni italiane, infatti, non decollano e gli investimenti, pur rappresentando le possibilità più redditizie per le aziende e per il sistema Paese, sono a livelli insufficienti».

La Banca Mondiale, dunque, con la proposta accolta dagli imprenditori trevigiani - esperienza in Italia ritenuta pilota - abbassa il taglio di grandezza rispetto alla media delle aziende fino ad oggi supportate e si offre alle realtà di dimensioni medio piccole già presenti con proprie strutture nel Far East o che intendano considerare iniziative industriali o commerciali ex novo, da sole o in joint venture con soci locali. Ifc, oltre agli ordinari strumenti finanziari, si rende anche disponibile ad entrare con quote di minoranza private equity, forte di una rete di relazioni consolidata con le istituzioni dei paesi in cui essa è attiva già da molti anni.

Attualmente, con 27 aziende operative attraverso propri stabilimenti, Treviso è la terza provincia italiana per numero di società presenti in Cina, alle spalle di Milano e Torino. Grazie all'intesa con Ifc e alla collaborazione con Osservatorio Asia, secondo Tomat è lecito aspettarsi che, in tempi abbastanza brevi, si possano concretizzare da 10 a 30 nuovi progetti di investimento trevigiani nell'Asia Orientale.(ANSA).